

Il caro energia affossa l'industria del FVG

(novembre 2022)

Un terzo trimestre con segno meno.

È quanto emerge dall'analisi dei dati dell'indagine trimestrale di Confindustria FVG elaborati dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine. Nel **terzo trimestre 2022** la **produzione** industriale regionale è diminuita del 5,9% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno e del 10,8% rispetto ai tre mesi precedenti.

Le imprese della Regione, dopo un **primo semestre** positivo (+0,7% rispetto ai primi sei mesi del 2021) che ha evidenziato la buona tenuta e la resilienza del comparto manifatturiero che aveva superato il gap produttivo dovuto alla pandemia, scontano ora gli effetti dei costi energetici e dell'incertezza a seguito del conflitto in Ucraina.

In deciso calo le **vendite** nel trimestre estivo, più accentuato per il mercato interno (-3,3% la variazione tendenziale) rispetto a quelle all'estero (-1,2%)

Anche la dinamica del portafoglio **ordini** risulta in decisa flessione: -9,4% rispetto allo scorso anno e -12,1% rispetto a tre mesi fa.

Segnali preoccupanti anche riguardo l'**utilizzo degli impianti produttivi**, con un tasso sceso dall'83,9% del primo semestre al 77,5% del terzo trimestre.

Con riferimento ai singoli **comparti**, in deciso calo la produzione nell'industria siderurgica (-11,1% rispetto al terzo trimestre 2021), del legno e del mobile (-12,3%), della carta (-8,4%), dovuto anche a blocchi produttivi per picchi dei prezzi dell'energia. Minore la flessione nella meccanica (-1,6%). In aumento l'alimentare (+12,9%) che ha beneficiato dell'ottima stagione turistica estiva.

Stabile al momento l'**occupazione**.

Le **prospettive** per i prossimi mesi sono circondate da incertezza molto elevata.

Il prezzo del **gas** consegnato in Europa, dopo aver toccato i 346 euro per megawattora a fine agosto (era 70 a febbraio 2022 e 20 a gennaio 2021), con il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio è sceso a 110 euro. Il prezzo dell'**elettricità** in Italia ora è nuovamente in leggera risalita ma permane al momento sui valori dello scorso inverno e inferiore di oltre il 50% rispetto alla media di questa estate.

I rincari delle materie prime hanno avuto straordinarie ricadute sui prezzi al consumo, frenando la spesa delle famiglie e gli investimenti. L'**inflazione** ad ottobre in Italia ha registrato un deciso aumento dell'11,8% su base annua (da 8,9% di settembre). Quella di fondo, al netto degli energetici e alimentari freschi, ha accelerato, dal 5% di settembre al 5,3% di ottobre (prezzi di abitazione, acqua, elettricità e combustibili: +57% su base annua, prodotti alimentari +13,5%).

INDUSTRIA FVG - Consuntivi 3° trimestre 2022

Produzione		Vendite		Nuovi ordini		Utilizzo impianti	Occupati
C	T	C	T	C	T		
-10,8	-5,9	-8,5	-2,4	-12,1	-9,4	77,5	0,1

C= variazione % congiunturale (rispetto trimestre precedente)

T= variazione % tendenziale (rispetto stesso trimestre anno precedente)

Info: Gianluca Pistrin – studi@confindustria.ud.it